



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Vita Della B. Angelina Corbara Contessa Di Civitella
Dell'Abrvzzo, Institutrice delle Monache Claustrali del
Terz' Ordine di San Francesco, e Fondatrice in Foligno del
Monastero di S. Anna, primo ...**

Iacobilli, Lodovico

Foligno, 1627

Risuscita in Napoli vn Morto; dalche nacque tanto concorso di Popolo, che
lei per fuggir l'honor del Mondo, se ne fuggi nascosamente. Cap. VII

urn:nbn:de:hbz:466:1-9415

40
VITA DELLA
RISUSCITA IN NAPOLI VN MORTO; DALCHE
*naque tanto concorso di Popolo, che lei per fuggir
l'honor del Mondo, se ne fuggì nascosamente.*

13

CAP. VII.



*Ringratia-
menti della
Beata al Sã-
tissimo Sa-
cramento.*

ARTITA, che fu la Beata Contessa dall'aspetto, & Trono Regale, & vedutasi libera da cosi imminente pericolo di morte; se n'andò subito con le sue Compagne a dirittura in Chiesa: & quiui prostrata auanti il Santissimo Sacrameto, re-deua lodi, & humilissime gratie al suo Signore, che si fusse degnato rinouare in lei vilissima, & ingrattissima sua Serua, le magnificenze, & i miracoli oprati dalla Diuina Maestà sua ne i più famosi Santi dell'antica, & della nuoua Legge. Gratie, & fauori ella diceua, che si come nõ haueano origine da alcun merito suo; cosi li riconosceua principalmente dalle intercessioni della Beatissima Vergine, & poi da San Giosepe Sposo di lei, da S. Gio: Battista, da San Giouanui Euangelista, & da Santa Cecilia suoi Protettori.

Dopo si raccomandò con la medesima humiltà all'istessi suoi Auuocati, supplicandoli di continuata assistèza, & patrocinio: giache vedendosi esposta nel mar tempestoso del Mondo, situata in valle di miserie, & fatta bersaglio a i colpi, & al furore di tanti, & sì ostinati combattenti, non poteua ella, fragile di forze, & pouera di spirito, da se medesi-

ma

B. ANGELINA.

41

ma resistere, non che vincere la potenza, & l'ardire di sì fieri, & potenti inimici infernali.

Mentre la Beata così riuerente pregaua, auampando di spirito, & tutto il viso hauendo ricoperto, & solcato di lacrime, sentiuasi nell'interno ripiena d'insolita, & magnanima costanza: in maniera che, nõ solo nõ era dall'orrore de' nemici visibili, & inuisibili atterrita, & spauentata, ma desiderosa d'ampliare la gloria del suo Celeste Sposo, & di accrescere il numero, & le seguaci alla Santa Verginità; nè la rabbia, & insidie di tutti gli huomini, nè gli affalti di tutti i Demonij l'harebbono potuta ritardare, non che intepidire da così santa, & gloriosa impresa.

Grandezza della sua costanza, & fede.

Dispose I dio a maggior manifestatione della santità della Beata Angelina, che ella si fermasse nella Città di Napoli molti giorni: tutti i pesi da lei nella visita delle Chiese nella veneratione delle Reliquie, & Corpi Santi, & nell'assistenza degli Hospidali, oue erano le pouere Inferme; facendo ripartitamente l'offitio di Marta, & di Madalena; con tanta, & sì ardente carità, & disprezzo di se medesima, che per tutta quell'ampia, & regia Città si diffuse l'odore, & la santità della Beata Contessa.

Occorse in questi giorni, che quiuì ad vn Signore principalissimo, morì vn suo vnico figliuolo, impetrato miracolosamente dopo la sterilità di molti anni, mediante l'intercessioni d'alcuni serui di Dio. Non è facile il descriuere a pieno, quanto fusse graue la perdita, & inconsolabile l'afflittione di questo Signore. Il quale vedendo con la morte del figlio, morta l'vnica speranza di nuoua successione, & priuo di proprio erede il suo ampio, & qualificato pa-

Fama di santità della Beata.

E

trimonio

trimonio; non vi era ragione, non persona, che potesse, non solo consolarlo, ma nè anche in parte mitigargli il dolore. Parue nondimeno, che si rasserenasse quando, hauuta notitia della già celebrata santità della Beata Angelina, gli fu dalla sua Conforte persuaso, che la facesse chiamare a se: come senza interposizione di tempo fu eseguito.

Fiducia grande che si haueua nelle sue orationi

Giunta, che fu la benedetta Serua di Dio in quel Palazzo; il Padre, & la Madre del Morto, ambedue se le inginocchiarono auanti, & con lagrime indeficienti la pregauano, che essendo il loro figliuolo parto d'oratione; così volesse ella di presente con le medesime farlo rinascere di nuouo da morte a vita: poiche era tanta, & sì grande la confidenza, che haueano in lei, che di securo, se ella voleua, ne sperauano da Dio la gratia.

Non aspettò l'humilissima Contessa, che finissero le preghiere degli afflitti Genitori: ma subito, che ella li vidde inginocchiati, anch'ella si prostrò tutta a terra, & piena di rossore negaua d'esser tale, quale era stimata da loro; & in conseguenza ricusaua l'effibirsi ad impresa di risuscitar morti, ch'era attonione da Santo, & non da lei, che riputauasi miserabile, & vilissima.

Prega Dio per restituire vn morto in vita.

Furono poi tante, & sì vehementi le supplicazioni, & le lagrime di quei Signori; ch'essendo la Beata piena di carità, & intenerita a sì doloroso spettacolo, si ritirò in disparte con le compagne sue in vn luogo remoto del Palazzo: oue genuflessa auanti ad vn Crocefisso lo pregò, che se era sua volontà, & maggior gloria del suo Santo Nome, volesse essaudire, & consolare gli afflitti Genitori, rēdendo viuo
il lor

il lor figlio già morto, nõ guardando la miseria propria: ma la sua bontà infinita, & la fede viua degli afflitti.

Stata dunque alquanto in oratione, & hauendo con le lagrime lauati i piedi del Crocefisso, che molto abbracciò, & baciò, rimase, per alcuno spatio di tempo tacita, & come alienata da' sensi; dopo si leuò in piedi tutta lieta; & andò a ritrouare quella Signora, & le disse. Confida in Dio, & fa, che fino a dimane a mezo giorno il tuo figlio nõ sia sepolto; & in tãto cõfessati, perseuera questa notte in oratione, & dimattina comunicati; che l'istesso farò anchor io in tua compagnia, a fine di riceuer da Dio la gratia, che si desidera, & che io spero fermamente di ottenere per celeste misericordia.

Obedi, & con prontezza, & confidenza effettuò la Signora il commandamento della Beata Angelina; & ansiosa di tanta gratia, si rasserenò tutta in quel punto all'auiso di così lieta speranza. La mattina comunicate, che si furono insieme, & tutte di compagnia ritornate al Palazzo; la Beata Angelina si trasferì doue il cadauero staua disteso nel feretro; & tutta accesa di spirito commandò da parte di Dio al giouinetto, che si leuasse sù. Il quale come risvegliato da profondissimo sonno subito risorse, viuo, & sano con marauiglia, & allegrezza, non solo di quei di casa: ma di tutto Napoli, anzi di tutto il Regno, per doue la fama in vno istante diuulgò la nuoua d'vn sì grande, & euidente miracolo: per il quale si resero a Dio gratie, & lodi corrispondenti; & alla Beata Contessa si multiplicò tanto col grido l'applauso, & il cõcorso vniuersale, che ella per eui-

*Parole della
Beata alla
Madre del
morto.*

*Resuscitai il
morto.*